

Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria

Maggio 2020

Cenni normativi

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- * Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- * Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- * Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di maggio per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per le quali sono state richieste.

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate a maggio 2020, considerando le sole autorizzazioni per l'emergenza sanitaria, è pari a 849,2 milioni in linea con quanto autorizzato già nel mese di aprile (832,4 milioni). Le ore autorizzate nel mese di maggio con causale "emergenza sanitaria covid-19" si riferiscono interamente al decreto Cura Italia.

Come risulta evidente dalla Tavola 1, l'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio, e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo, determinano delle misure elevatissime degli indici congiunturali del mese di aprile rispetto a quello di marzo, mese in cui l'Istituto non aveva ancora effettuato lavorazioni relative all'emergenza: aprile rappresenta infatti il primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria in atto.

Tavola 1. Numero ore autorizzate mensili da maggio 2019 a maggio 2020 distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali

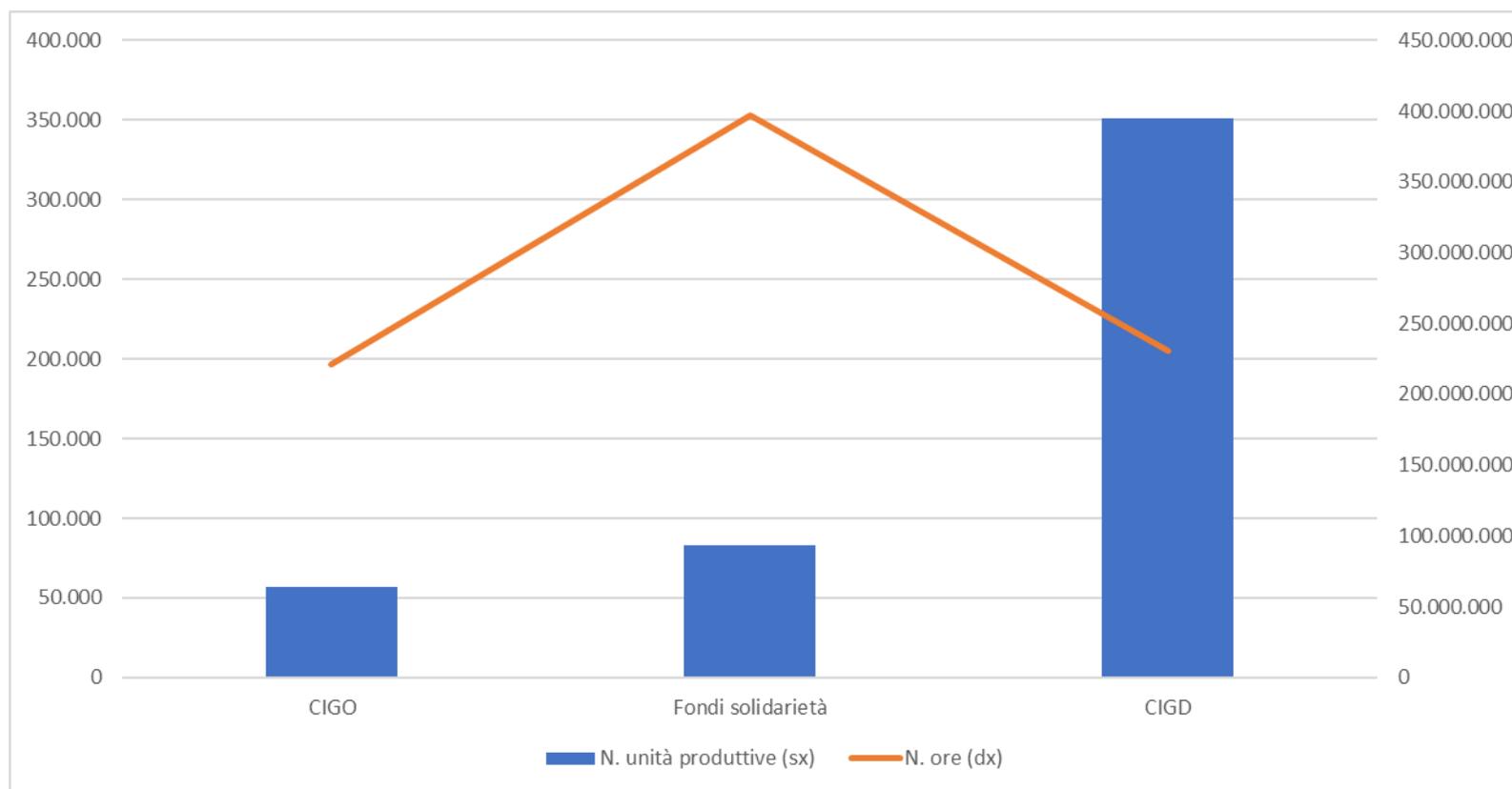
TIPO DI INTERVENTO	ore autorizzate (valori assoluti)												
	maggio 19	giugno 19	luglio 19	agosto 19	settembre 19	ottobre 19	novembre 19	dicembre 19	gennaio 20	febbraio 20	marzo 20	aprile 20*	maggio 20*
CIG Ordinaria	8.636.935	8.118.731	8.847.531	3.891.704	5.651.790	12.340.389	14.277.115	8.751.012	9.423.176	10.670.658	12.743.757	702.948.157	220.898.688
Assegno ordinario fondi solidarietà	396.759	354.925	7.101.578	676.328	2.193.475	2.717.929	669.482	368.595	3.915.590	240.682	738.591	82.582.610	397.219.566
CIG in Deroga	30.647	629.181	183.503	9.261	20.967	14.572	8.437	6.018	989	336	2.067	46.834.800	231.040.689
TOTALE	9.064.341	9.102.837	16.132.612	4.577.293	7.866.232	15.072.890	14.955.034	9.125.625	13.339.755	10.911.676	13.484.415	832.365.567	849.158.943

* Per i mesi di aprile e maggio 2020 sono state riportate, per le tre tipologie di integrazione salariale, solo le ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria covid-19'

TIPO DI INTERVENTO	variazioni congiunturali (valori %)												
	maggio 19 / aprile 19	giugno 19 / maggio 19	luglio 19 / giugno 19	agosto 19 / luglio 19	settembre 19 / agosto 19	ottobre 19 / settembre 19	novembre 19 / ottobre 19	dicembre 19 / novembre 19	gennaio 20 / dicembre 19	febbraio 20 / gennaio 20	marzo 20 / febbraio 20	aprile 20 / marzo 20	maggio 20 / aprile 20
CIG Ordinaria	16,4%	-6,0%	9,0%	-56,0%	45,2%	118,3%	15,7%	-38,7%	7,7%	13,2%	19,4%	5416,0%	-68,6%
Assegno ordinario fondi solidarietà	27,8%	-10,5%	1900,9%	-90,5%	224,3%	23,9%	-75,4%	-44,9%	962,3%	-93,9%	206,9%	11469,8%	381,0%
CIG in Deroga	56,3%	1953,0%	-70,8%	-95,0%	126,4%	-30,5%	-42,1%	-28,7%	-83,6%	-66,0%	515,2%	2265734,5%	393,3%
TOTALE	-0,3%	9,4%	-30,9%	-66,4%	168,2%	50,3%	19,5%	-47,2%	30,8%	-0,2%	-5,9%	6094,1%	2,0%

Come evidenziato nella Figura 1, nel mese di maggio 2020 sono state autorizzate: 57.167 unità produttive alla cig ordinaria con un numero di ore pari a 220,9 milioni, all'assegno ordinario 83.017 unità produttive con 397,2 milioni di ore e alla cig in deroga 351.129 unità produttive con 231,0 milioni di ore.

Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Maggio 2020



Nella Tavola 2 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di maggio per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

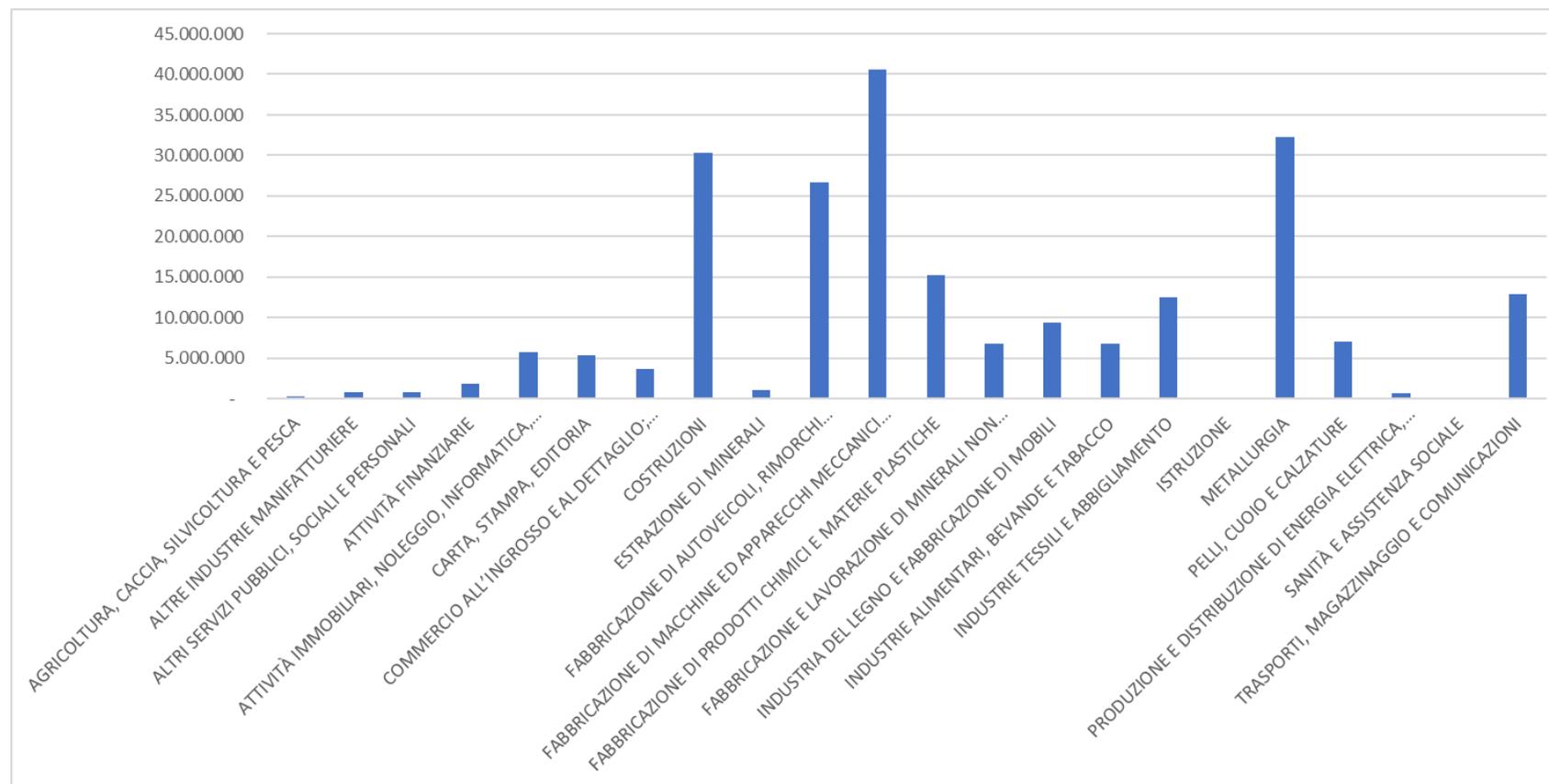
Tavola 2. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Maggio 2020

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA	304.950	2.020.801	4.145.826	6.471.577
ALBERGHI E RISTORANTI		86.791.784	50.100.440	136.892.224
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	813.637	58.691	52.872	925.200
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	825.090	32.615.276	12.535.310	45.975.676
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		71.534	33.803	105.337
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.804.038	3.464.725	3.394.759	8.663.522
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	5.741.979	103.110.324	37.654.800	146.507.103
CARTA, STAMPA, EDITORIA	5.370.949	31.387	373.702	5.776.038
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	3.682.267	87.916.392	92.421.318	184.019.977
COSTRUZIONI	30.291.541	428.172	1.408.876	32.128.589
ESTRAZIONE DI MINERALI	1.072.439	4.680	10.467	1.087.586
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	26.667.437	6.561	58.842	26.732.840
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	40.606.522	23.125	550.761	41.180.408
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	15.210.399		159.094	15.369.493
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	6.795.531		111.070	6.906.601
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	9.387.979	2.550	263.315	9.653.844
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	6.749.221	53.715	426.793	7.229.729
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	12.570.132	114	597.220	13.167.466
ISTRUZIONE	200	17.149.761	4.097.629	21.247.590
METALLURGIA	32.321.736	2.280	446.589	32.770.605
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		18.167	12.902	31.069
PELLI, CUOIO E CALZATURE	7.068.417		332.470	7.400.887
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	734.913	1.657.587	25.796	2.418.296
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	748	37.062.721	13.052.212	50.115.681
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	12.878.563	24.729.219	8.773.823	46.381.605
TOTALE	220.898.688	397.219.566	231.040.689	849.158.943

Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 40,6 milioni di ore, "metallurgico" con 32,3 milioni di ore, "costruzioni" con 30,3 milioni di ore; seguono con un elevato numero di ore i settori

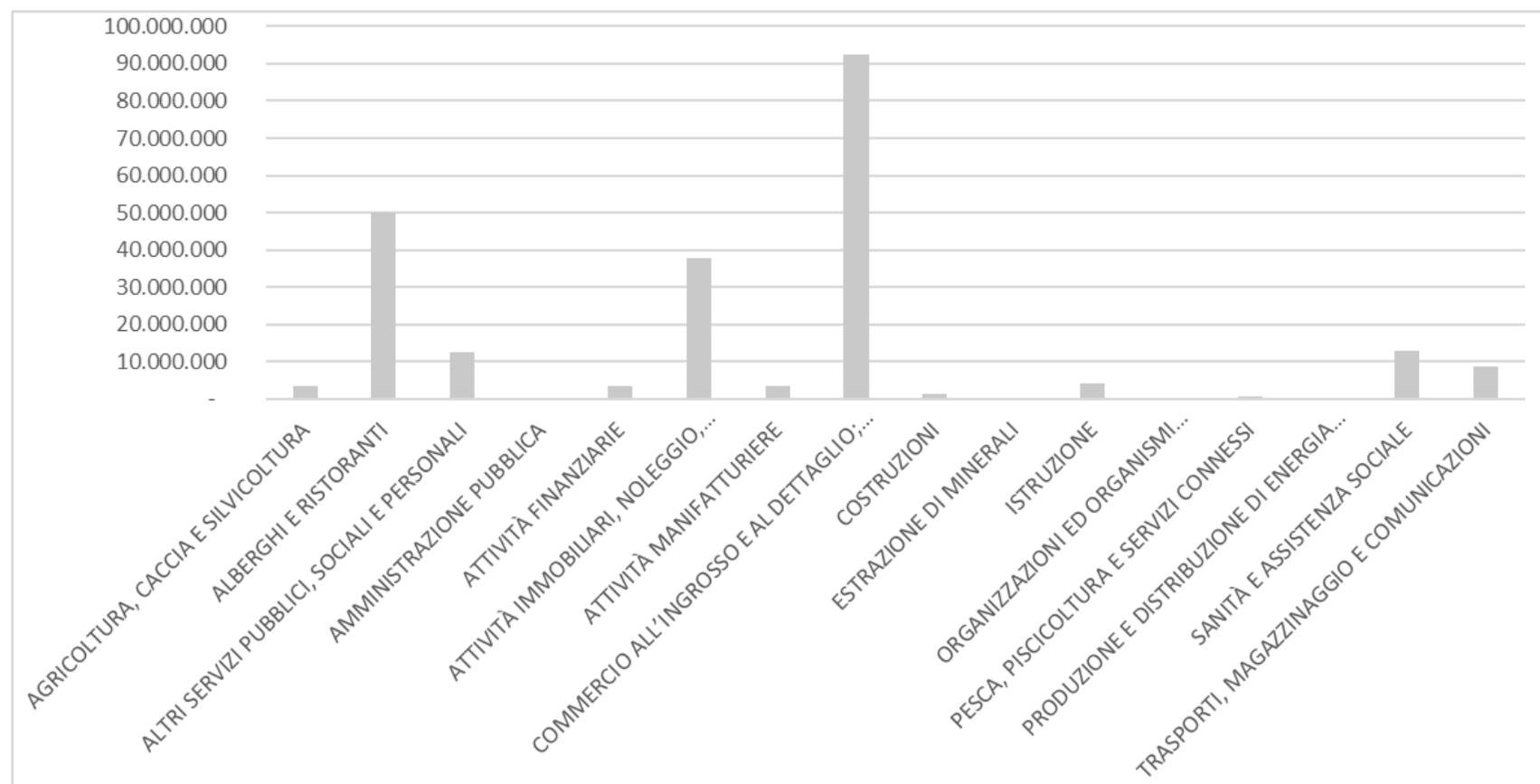
“fabbricazione di autoveicoli, rimorchi, semirimorchi e mezzi di trasporto” con 26,7 milioni di ore e “fabbricazione di prodotti chimici e materie plastiche” con 15,2 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 66% delle autorizzazioni del mese di maggio.

Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Maggio 2020



Per la **cassa integrazione in deroga** tra i settori che hanno avuto più ore autorizzate ci sono: il “commercio” con 92,4 milioni di ore, “alberghi e ristoranti” con 50,1 milioni di ore, “attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese” con 37,7 milioni di ore, come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono il 78% delle ore autorizzate a maggio per le integrazioni salariali in deroga.

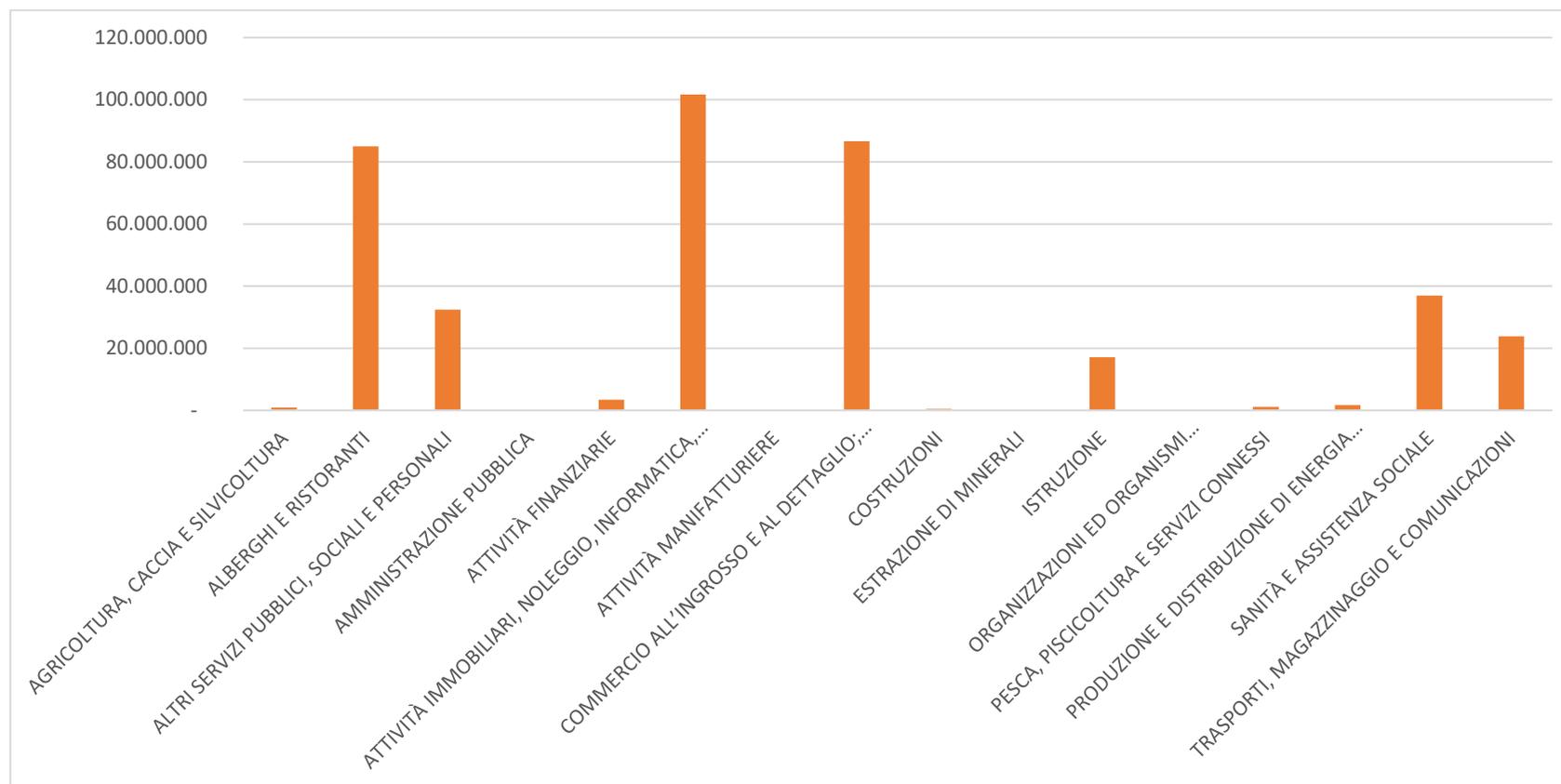
Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Maggio 2020



In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs 148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano

nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti. Non sorprende quindi che i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono gli stessi della CIG in deroga: "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 103,1 milioni di ore, "commercio" con 87,9 milioni di ore, "alberghi e ristoranti" con 86,8 milioni di ore (Fig. 4).

Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Maggio 2020



Come evidenziato nella Tavola 3, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di maggio 2020, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 51,8 milioni di ore, seguita dal Piemonte e dal Veneto rispettivamente con 26,7 e 26,1 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni che sono state autorizzate con un maggior numero di ore sono state: la Lombardia con 56,6 milioni di ore, l'Emilia Romagna con 26,9 milioni di ore e il Lazio con 23,6 milioni di ore. Per i fondi

di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (103,0 milioni di ore), Veneto (47,8 milioni), Lazio (43,4), Emilia Romagna (38,9 milioni). Queste quattro regioni assorbono il 59% delle ore autorizzate a maggio nei fondi di solidarietà.

Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione - Maggio 2020

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	26.656.093	30.498.191	14.784.006	71.938.290
VALLE D'AOSTA	638.229	1.089.198	418.562	2.145.989
LOMBARDIA	51.773.901	103.018.286	56.589.703	211.381.890
TRENTINO ALTO ADIGE	4.263.458	9.509.080	2.377	13.774.915
VENETO	26.101.713	47.781.860	17.844.729	91.728.302
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.941.580	8.468.899	4.541.521	19.952.000
LIGURIA	4.519.274	7.386.080	3.339.982	15.245.336
EMILIA ROMAGNA	21.796.821	38.902.973	26.934.509	87.634.303
TOSCANA	14.284.203	28.061.076	15.744.361	58.089.640
UMBRIA	2.101.455	4.053.887	3.992.826	10.148.168
MARCHE	7.150.715	8.297.113	4.660.355	20.108.183
LAZIO	12.920.794	43.383.199	23.627.810	79.931.803
ABRUZZO	8.150.309	6.052.831	5.045.069	19.248.209
MOLISE	1.442.687	645.739	537.974	2.626.400
CAMPANIA	14.168.056	18.529.817	13.992.635	46.690.508
PUGLIA	6.022.382	16.249.401	13.223.754	35.495.537
BASILICATA	4.947.520	1.768.273	1.459.263	8.175.056
CALABRIA	1.292.151	4.345.340	4.079.316	9.716.807
SICILIA	3.994.181	12.254.294	14.207.254	30.455.729
SARDEGNA	1.733.166	6.924.029	6.014.683	14.671.878
TOTALE	220.898.688	397.219.566	231.040.689	849.158.943

Come mostra la Figura 5, dove le ore autorizzate nel mese di maggio per l'emergenza sanitaria sono classificate in funzione del numero di settimane autorizzate, circa il 55% delle ore di ordinaria, il 49% delle ore di deroga e l'87% delle ore nei fondi di solidarietà, si riferiscono ad una durata di 9 settimane, che è la misura massima prevista dal decreto per questa causale, e rappresenta il valore modale per tutti e tre i tipi di intervento.

Figura 5. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per numero di settimane autorizzate e tipologia di intervento – Maggio 2020

